

napolitana



Il rientro dalle ferie nel segno dell'Europa

Si prepara un rientro intenso e non privo di complicazioni politiche per Giorgio Napolitano. Il presidente della Repubblica ha passato le sue vacanze per intero a Castelporziano, bloccato dalla convalescenza della moglie Clio (per incominciare il recupero del ginocchio sinistro, la signora deve prima recuperare la lesione al braccio destro per potersi reggere sulle stampelle, quindi i tempi sono lunghi). I primi ap-

partamenti sono all'insegna dell'Europa. Il presidente invierà un videomessaggio al meeting di Comunione e Liberazione a Rimini, nella giornata appunto dedicata all'Europa alla presenza del presidente Parlamento di Strasburgo Poettering. Il 28 si collegherà con la trasmissione di Iacona per salutare i soldati italiani in Libano. Lo stesso giorno, il Mulino pubblica il suo libro, "Altiero Spinelli e l'Europa", con prefazione di Giorgio Ruffolo: una raccolta di scritti di Napolitano dalla morte di Spinelli all'intervento da capo dello Stato a Ventotene, che è anche il modo di ripercorrere l'evoluzione europeista della sinistra italiana e un'amicizia durata decenni (tra le poche foto che Napolitano custodisce nel suo studio, una è con Altiero Spinelli). Il 6 settembre, il presidente riceverà il suo nuovo omologo italiano, Shi-

mon Peres, e due giorni dopo si collegherà con il workshop di Cemobio, dove Peres sarà presente di persona, sempre per parlare di Europa.



I viaggi. I primi viaggi saranno dedicati all'Umbria, con una tappa a Colfiorito per ricordare il terremoto che dieci anni fa sconvolse l'Umbria e le Marche, e poi a due mete classiche per il presidente, Napoli e la Germania. Poi un viaggio extraeuropeo, una visita di Stato in Qatar.



Agenda politica. Com'è ovvio, oltre al calendario degli impegni e dei viaggi, Napolitano sta lavorando all'agenda politica. Il presidente sa che l'autunno sarà molto complicato: i tempi per l'approvazione della riforma previdenziale e della Finanziaria sono molto stretti. Ma

questo non è un buon motivo per accorpare i due provvedimenti. C'è anche un precedente al riguardo, quando Ciampi bloccò Berlusconi che voleva far votare la sua riforma delle pensioni insieme con la Finanziaria. Ovviamente, esistono altre soluzioni. Ad esempio, le Camere potrebbero discutere e votare separatamente i due provvedimenti, che potrebbero anche confluire in un unico voto finale. Ma il discorso è prematuro. Già a fine settembre il governo dovrà presentare la Finanziaria. E l'auspicio di Napolitano è che vengano coniugati rigore finanziario e investimenti per lo sviluppo, in particolare nel Mezzogiorno. Le cattive notizie da Duisburg gli sono apparse la conferma che la guardia va tenuta alta, e l'impegno per la crescita economica e culturale del Sud dev'essere una delle priorità del governo di centrosinistra. ■

www.ecostampa.it

